

Fabri Fibra: il rap sbagliato dell'Italia
Perugini pag. 20

Wilbur Smith: la vita è un lungo romanzo
Pivetta pag. 17



Un foglio per leggere Roversi
Santi pag. 19

U:

Manovra, il bluff di Monti

Il premier: l'intervento dipende dal voto. Bersani: sia più modesto. Camusso: basta minacce

Prima promette tagli fiscali per 30 miliardi di euro, poi parla di una possibile nuova manovra. Due messaggi opposti uniti da una frase che somiglia a un ricatto: «Dipende dal voto». Come dire: se vinco io, niente stangata. Dura risposta di Bersani e di Susanna Camusso.
ANDRIOLO CARUGATI COLLINI A PAG. 2-3

La strana idea del Professore

MASSIMO ADINOLFI

COME SPESSE CAPITA, CI TOCCANO INSIEME UNA BUONA NOTIZIA E UNA CATTIVA. La buona notizia è che Mario Monti esclude una nuova manovra. La cattiva notizia è che però la esclude con certezza solo se a vincere le elezioni sarà lui, mentre non la esclude affatto se l'esito del voto dovesse essere diverso.

SEGUE A PAG. 3



Ustica, la Cassazione conferma: fu un missile

Condanna definitiva, lo Stato deve risarcire le famiglie ROSSI A PAG. 11

L'INTERVISTA

Vendola: «Populismo velenoso»



GONNELLI A PAG. 5

IL FORUM

Ambrosoli: «Noi contro le mafie»



BUQUICCHIO A PAG. 9

DOPO LE FRASI SU MUSSOLINI

Un fantasma s'aggira per l'Europa: Berlusconi

- La commissaria Malmstrom: «Preoccupa chi nutre odio»
- Il Cav difeso soltanto da Brunetta e Casaponud

La frase di Berlusconi agita l'Europa. Per la commissaria Ue agli Affari Interni, Cecilia Malmstrom, «le voci politiche, nei governi e nei partiti europei, che alimentano l'odio e gli estremismi sono preoccupanti». Ma se il Cavaliere puntava all'elettorato della destra estrema ha colpito: per Gianluca Iannone, leader di Casapound «Berlusconi ha detto la verità: Mussolini ha fatto cose buone». LOMBARDO A PAG. 4

Il Ppe e l'alleato impresentabile

L'ANALISI

PAOLO SOLDINI

Il Partito popolare europeo caccierà Silvio Berlusconi? È un po' che se ne parla, e lo scandalo per l'ultima uscita pubblica dell'ex capo del governo italiano sul fascismo potrebbe aver accelerato i tempi.

SEGUE A PAG. 5

BANKITALIA, NO AL COMMISSARIO

Truffa agli azionisti, otto indagati per Mps

- Presidenza Abi: Patuelli al posto di Mussari
- Artoni: «I manager sono responsabili»
- Megale: «Adesso più trasparenza»

Truffa ai danni degli azionisti. E nell'inchiesta sulla vicenda Montepaschi spuntano otto indagati. Confermati gli undici bonifici all'estero (Amsterdam, Madrid e Londra) per un totale di 17 miliardi di euro. Oggi audizione del ministro Grilli alla Camera. Roberto Artoni a l'Unità: «Il rapporto tra banche e politica è ineliminabile, in Italia come altrove». Agostino Megale: «È dal 2011 che chiediamo un cambio di management». FUSANI MATTEUCCI A PAG. 6-7

Quegli applausi a Tremonti

L'INTERVENTO

ANGELO DE MATTIA

È Antonveneta il *primum movens* della vicenda Montepaschi o per comprenderne l'eziologia bisogna risalire anche a cause remote? Indietro nel tempo si incontra la resistenza fortissima della Fondazione a scendere sotto la maggioranza assoluta del Monte. SEGUE A PAG. 6

Staino

MONTI FA PIÙ PROMESSE DI BERLUSCONI.

MA BERLUSCONI SENZA BISOGNO DEL GURU.



ISTAT

L'inflazione doppia i salari Non accadeva dal 1995

- Retribuzioni ferme nel 2012, crolla il potere d'acquisto

FRANCHI A PAG. 13

Indizio per il giallo di giovedì: costa solo 1,99 €

su ebook.unita.it